



# La corruzione: le Istituzioni nell'inquadramento nazionale e internazionale

21-25 maggio 2018

III Edizione –A.A 2017-2018

- **Perché un Master in Anticorruzione**
- **Mission**
- **Perché imprese e amministrazioni pubbliche**
- **Perché formarsi a Tor Vergata**
- **I Moduli formativi. Interdisciplinarietà e intersettorialità**
- **Docenti del Modulo**
- **Obiettivi e finalità del Modulo**
- **Prova di verifica e materiale didattico**
- **Tariffa per il singolo modulo**
- **Per saperne di più**

# Perché un master in Anticorruzione



Dopo una lunga fase recessiva è condizione necessaria per il rilancio degli investimenti intervenire sui processi corruttivi e illegali che ostacolano l'attività della pubblica amministrazione e delle imprese.

La corruzione genera distorsioni nell'allocazione delle risorse, rende impossibile la costituzione di un ambiente favorevole all'innovazione, all'occupazione e allo sviluppo, riducendo la possibilità di crescita dell'economia.

Il mercato italiano evidenzia una domanda consistente di professionalità adeguate nell'area dell'anticorruzione, sia nelle imprese che nelle amministrazioni pubbliche, con competenze in ambito economico-legale in merito alle tematiche del controllo in generale e del contrasto al fenomeno della corruzione in particolare, che, dopo una lunga fase di crisi, diventa prioritario ed essenziale per una crescita durevole e sostenibile.

La proposta del Master anticorruzione si inserisce nel percorso più complessivo che l'Italia sta avviando verso una crescita durevole e sostenibile tramite la lotta concreta al fenomeno della corruzione, rifuggendo da una focalizzazione su meri adempimenti burocratici, costosi per cittadini, imprese e amministrazioni pubbliche.

Interesse primario del Master Anticorruzione (MAC) è di rispondere al bisogno di **creare professionisti esperti** in grado di **supportare imprese ed amministrazioni pubbliche** negli adempimenti normativi e nella realizzazione di **sistemi di controllo organizzativo/gestionali e culturali** idonei a ridurre l'incidenza dei fenomeni devianti. **Interesse primario del MAC è inoltre quello di creare valore per se stesso e per i suoi portatori di interessi** (in particolare, discenti, docenti, aziende partner, collettività), in un'ottica di breve, medio e lungo termine.

In particolare il MAC intende:

- **costruire professionalità** prontamente operative, grazie ad un metodo didattico che si caratterizza per un **equilibrio tra teoria e pratica**, e un percorso basato su **case studies, sulla redazione di project work e su un approccio multidisciplinare e multisetoriale**;
- **formare e fornire gli strumenti per diffondere una cultura del bene comune come leva per la prevenzione della corruzione e per lo sviluppo sostenibile.**

*Nel raggiungere il suo interesse primario il MAC serve il bene comune*



**Il MAC di Tor Vergata è stato il primo master anticorruzione a trattare e spiegare il perché è importante affrontare congiuntamente l'anticorruzione nelle imprese e nelle amministrazioni pubbliche**

# Perché imprese e amministrazioni pubbliche



L'offerta del MAC si rivolge sia alle imprese che alle amministrazioni pubbliche (PA) ed in questa ottica vuole trovare uno dei suoi punti di forza e differenziazione. L'utilità di affrontare l'anticorruzione in entrambi gli ambiti deriva, tra l'altro, dalle seguenti motivazioni:

- 1) I discenti non ancora occupati possono trovare più opportunità di collocamento, avendo competenze da spendere sia nelle imprese che nelle PA;
- 2) Alcuni principi/strumenti di prevenzione e contrasto dei fenomeni devianti sono trasversali (es. cultura della legalità, valutazione del rischio, whistleblowing, trasparenza), pur trovando differenze applicative;
- 3) La tendenza a livello internazionale a realizzare *framework* comuni di contrasto al fenomeno corruttivo (es. la nuova ISO 37001);
- 4) Nelle società per azioni che vedono un controllo pubblico, la normativa prevista per le imprese private convive con quella prevista per le amministrazioni pubbliche (es. DLGS 231/2001 e L. 190/2012);
- 5) Parte dei comportamenti devianti delle imprese derivano dai comportamenti della PA e viceversa. Nella PA è opportuno avere la consapevolezza del fatto che la violazione delle regole della libera concorrenza comportano minori investimenti, l'allontanamento delle imprese oneste, il fallimento delle PMI, di conseguenza: inefficienza, riduzione della qualità di beni e servizi, perdita di fiducia nelle autorità pubbliche e nel sistema di gestione della PA. Questo è il motivo per cui è previsto un modulo sugli effetti della corruzione sul bilancio di esercizio delle imprese e della PA;

# Perché imprese e amministrazioni pubbliche



- 6) Chi opera nella PA deve conoscere quali sono i meccanismi, anche psicologici, che portano le imprese a corrompere, mentre nelle imprese è opportuno conoscere i meccanismi che portano la PA ad essere corrotta. La reciproca conoscenza è indispensabile per attuare politiche e atteggiamenti che possano prevenire fenomeni corruttivi;
- 7) Sviluppare un linguaggio comune che consenta un dialogo proficuo tra imprese e PA nel contrasto alla corruzione;
- 8) Un'ottica integrata imprese-PA e un'eventuale collaborazione in tema di anticorruzione porterebbe le due ad essere di ispirazione l'una per l'altra originando un valido sistema contro il verificarsi di illeciti di tipo corruttivo;
- 9) Per la PA capire quali sono gli strumenti che le imprese possono adottare nel contrasto alla corruzione, consente di classificare queste ultime a seconda della loro efficacia a ostacolare fenomeni devianti. In particolare, il master aiuta a comprendere come distinguere le imprese a seconda che esse siano orientate al profitto sostenibile o insostenibile;
- 10) Alcune conoscenze sviluppate nelle imprese possono essere traslate nella PA e viceversa. Di norma l'impresa ha metodi più avanzati e collaudati per prevenire i rischi e, tra questi, il rischio corruttivo. Entrambi i settori pertanto devono relazionare tra loro per scambi di best practice e esperienze;
- 11) Le imprese sono viste non solo come parte attiva della corruzione, ma anche come parte passiva, come nel caso di corruzione tra privati, ed in questo presentano elementi di similitudine con la corruzione a danno della PA;
- 12) Imprese e amministrazioni pubbliche, così come intese nel nostro master, sono beni comuni che devono essere orientate a soddisfare i bisogni e a creare valore sostenibile. La corruzione porta taluni soggetti a utilizzare entrambe le organizzazioni come strumenti di arricchimento personale, contro il bene comune.

# Perché formarsi all'Università di "Tor Vergata"



L'Università di Roma Tor Vergata, che ospita il Master in Anticorruzione, è riconosciuta a livello mondiale come Centro di Eccellenza sui temi del Procurement, dell'Etica e della Trasparenza.

Gustavo Piga, Aristide Police e Emiliano Di Carlo, rispettivamente promotore, direttore e vicedirettore esecutivo del Master, sono tra i massimi esperti del settore.



**Gustavo Piga (promotore)** è editor di numerosi volumi tra i quali "The Handbook of Procurement", Cambridge University Press, e negli anni 2009-2011, insieme a B.G. Mattarella ha coordinato il Progetto della SNA: "Per una cultura dell'integrità nella Pubblica Amministrazione" .



**Aristide Police (direttore)** è esperto di contrattualistica pubblica, ed è consulente di società private e pubbliche, oltre a vantare una vasta esperienza nell'attività forense, condotta soprattutto nel campo del diritto amministrativo. L'esperienza professionale è maturata, con particolare attenzione, ai settori dei contratti di appalto e delle concessioni di lavori pubblici, forniture e servizi, delle procedure ad evidenza pubblica.



**Emiliano Di Carlo (vicedirettore esecutivo)** è esperto di conflitto di interessi e di etica, sia con riferimento alle imprese che alle amministrazioni pubbliche. La definizione di conflitto di interessi che propone al MAC è oggi adottata in numerosissimi codici etici e di condotta nel settore pubblico e privato



**Opportunità per neolaureati, professionisti e dipendenti:** ottenere dal Master tutti gli strumenti necessari e sufficienti ad affrontare le tematiche di contrasto alla corruzione in ambito privato e pubblico.

**Sbocchi occupazionali per giovani:** consulenza, indirizzamento in imprese e amministrazioni pubbliche con compiti di internal auditing, compliance, controllo.

**Rafforzamento delle competenze dei Senior:** componenti Organi di Controllo, Responsabili anti-corruzione e trasparenza, RUP (Responsabili del procedimento).

# Gli stage



Nel corso delle edizioni precedenti, sono stati attivati numerosi *stage* attraverso cui i discenti hanno potuto mettere in pratica, all'interno di realtà aziendali molto prestigiose (Aziende private, pubbliche e partecipate pubbliche), le nozioni apprese nei diversi moduli formativi.

Le società *partners* che hanno sottoscritto la Convenzione con l'Università di Tor Vergata per l'attivazione dei tirocini *curriculari* sono le seguenti:

- **ASL di Frosinone** 
- **Deloitte & Touche S.p.A** 
- **EUR S.p.A** 
- **Inarcassa** 
- **Ferrovie dello Stato** 
- **Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato** 
- **Rai Way** 
- **Terna S.p.A** 
- **Acea** 
- **Campus Biomedico** 

Tutti gli *stage* hanno una durata minima di 500 ore che lo studente-tirocinante dovrà effettuare all'interno dell'Azienda ospitante per completare l'*iter* previsto dal percorso formativo del Master e per ottenerne il titolo.

# Il percorso formativo



Il percorso formativo è strutturato in: **12 Aree Formative** (della durata di un mese ciascuna) e uno *stage di almeno 3 mesi* presso un'impresa o un'amministrazione pubblica.

Le metodologie formative sono state orientate ad agevolare studenti con impegni lavorativi. L'impegno, per un totale di 60 crediti formativi, comprende:

- **360 ore in modalità frontale** articolate in 12 moduli tematici di una settimana al mese (dal lunedì al venerdì 10-13 / 14-17). Le lezioni si svolgono presso la Macroarea di Economia dell'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata";
- **150 ore in modalità on-line** collegate al progetto "Noi contro la corruzione";
- **500 ore di stage.**

Per conseguire il diploma di Master, i partecipanti dovranno assicurare la loro presenza alle attività didattiche, oltre che riportare una valutazione positiva in tutte le prove di profitto del Master (spesso rappresentate da redazioni di Project Work), nonché nella tesi finale.

Per agevolare gli studenti lavoratori, **il titolo di Master può essere conseguito anche ripartendo su tre Edizioni i moduli da seguire** (es. Primo anno, primi sei moduli, Secondo anno, moduli VII e VIII, Terzo anno, moduli IX, X, XI e XII)

# I Moduli formativi

Il programma comprende 12 Moduli



1. Prevenire la corruzione attraverso la diffusione della cultura del bene comune: Principi-guida di buon governo e amministrazione nelle imprese e nelle amministrazioni pubbliche **(Imprese e PA)**
2. Individuare, valutare e affrontare il conflitto di interessi e i dilemmi etici nelle imprese e nelle amministrazioni pubbliche **(Imprese e PA)**
3. La corruzione: le istituzioni nell'inquadramento nazionale e internazionale **(Imprese e PA)**
4. Prevenzione del rischio di corruzione nelle imprese: il DLgs 231/2001 e l'adozione di modelli organizzativi di prevenzione dei reati **(Imprese)**
5. Prevenzione del rischio di corruzione nelle amministrazioni pubbliche e tecniche di redazione dei piani anticorruzione. Il rapporto tra DLgs 231/2001 e L. 190/2012 nelle imprese a controllo pubblico **(PA)**
6. La disciplina degli appalti pubblici: problematiche e criticità operative **(Imprese e PA)**
7. La prevenzione della corruzione negli appalti pubblici. Profili economici e giuridici **(Imprese e PA)**
8. La trasparenza come strumento di prevenzione del conflitto di interessi e della corruzione **(Imprese e PA)**
9. Lo standard ISO 37001 e le relazioni con il DLgs 231/2001 e la L. 190/2012. Organizzazione della prevenzione della corruzione nelle imprese e nelle amministrazioni pubbliche **(Imprese e PA)**
10. Rapporti tra corruzione ed altre devianze patologiche: Evasione, riciclaggio e autoriciclaggio, falso in bilancio **(Imprese e PA)**
11. Le conseguenze nel breve e nel lungo termine della corruzione e del conflitto di interessi sul bilancio di esercizio delle imprese e sul bilancio delle amministrazioni pubbliche **(Imprese e PA)**
12. Approfondimenti tecnici e analisi di *best practice*. Le persone contano **(Imprese, PA e cittadini)**

# I Moduli formativi

Il programma comprende 12 Moduli



Le 12 aree formative sono **interdisciplinari**, in quanto affrontano il tema dell'anticorruzione dal punto di vista aziendale, etico, giuridico, economico, informatico, logistico, organizzativo, gestionale, filosofico, tecnico-culturale e strategico. Tale approccio è reso possibile grazie alla presenza di docenti appartenenti a settori disciplinari diversi (es. giuristi, economisti, aziendalisti, statistici, filosofi).

I moduli sono inoltre **intersettoriali** poiché abbracciano imprese e amministrazioni pubbliche operanti in settori diversi e che per tale motivo richiedono l'applicazione di specifiche normative e peculiari strumenti, organizzativi e gestionali, di contrasto alla corruzione. Con specifico riferimento alle imprese si terrà altresì conto delle peculiarità di quelle che prevedono una compartecipazione pubblico-privato. L'intersettorialità beneficia del contributo di numerosi esperti di rilevanti imprese e amministrazioni pubbliche.

Ciascun modulo è strutturato con **parti generali**, alla luce del nuovo contesto normativo e degli impatti gestionali, e **approfondimenti specialistici con testimonianze di settore**, al fine di rendere disponibili professionalità in grado di operare sia nelle imprese che nelle amministrazioni pubbliche per gli adempimenti di legge e nella costruzione di un sistema organico di contrasto alla corruzione, con un occhio all'efficienza e alla sostenibilità delle azioni proposte e poste in essere.

# I Moduli formativi

Il programma comprende 12 Moduli



1. Prevenire la corruzione attraverso la diffusione della cultura del bene comune: Principi-guida di buon governo e amministrazione nelle imprese e nelle amministrazioni pubbliche **(Imprese e PA)**
2. Individuare, valutare e affrontare il conflitto di interessi e i dilemmi etici nelle imprese e nelle amministrazioni pubbliche **(Imprese e PA)**
3. La corruzione: le istituzioni nell'inquadramento nazionale e internazionale **(Imprese e PA)**
4. Prevenzione del rischio di corruzione nelle imprese: il DLgs 231/2001 e l'adozione di modelli organizzativi di prevenzione dei reati **(Imprese)**
5. Prevenzione del rischio di corruzione nelle amministrazioni pubbliche e tecniche di redazione dei piani anticorruzione. Il rapporto tra DLgs 231/2001 e L. 190/2012 nelle imprese a controllo pubblico **(PA)**
6. La disciplina degli appalti pubblici: problematiche e criticità operative **(Imprese e PA)**
7. La prevenzione della corruzione negli appalti pubblici. Profili economici e giuridici **(Imprese e PA)**
8. La trasparenza come strumento di prevenzione del conflitto di interessi e della corruzione **(Imprese e PA)**
9. Lo standard ISO 37001 e le relazioni con il DLgs 231/2001 e la L. 190/2012. Organizzazione della prevenzione della corruzione nelle imprese e nelle amministrazioni pubbliche **(Imprese e PA)**
10. Rapporti tra corruzione ed altre devianze patologiche: Evasione, riciclaggio e autoriciclaggio, falso in bilancio **(Imprese e PA)**
11. Le conseguenze nel breve e nel lungo termine della corruzione e del conflitto di interessi sul bilancio di esercizio delle imprese e sul bilancio delle amministrazioni pubbliche **(Imprese e PA)**
12. Approfondimenti tecnici e analisi di *best practice*. Le persone contano **(Imprese, PA e cittadini)**

# I Moduli formativi



Di seguito le aree disciplinari interessate dai singoli moduli

<b>Diritto</b>		II	III	IV	V	VI	VII	VIII	IX	X	XI	XII
<b>Economia Aziendale *</b>	I	II		IV	V		VII	VIII	IX	X	XI	
<b>Economia Politica</b>	I		III			VI	VII	VIII		X		XII
<b>Altre **</b>	I	II										XII

\* Comprende le aree di gestione, organizzazione e contabilità aziendale

\*\* Filosofia, Statistica

## Descrizione analitica dei Moduli Formativi \*

**è consentita l'iscrizione ai singoli moduli**



## Attività Didattica: 21-25 maggio 2018

Data	Orario	Argomento	Docente
21/05/2018	10.00 – 13.00	Le tecniche di adattamento dell'ordinamento nazionale italiano al diritto internazionale dell'anticorruzione	N. Parisi
21/05/2018	14.00 – 17.00	Contesti normativi internazionali: ONU	N. Parisi
22/05/2018	10.00 – 13.00	Corruzione e appalti pubblici in ambito europeo	E. Quadri
22/05/2018	14.00 – 17.00	Contesti normativi e operativi Unione Europea	S. Campailla
23/05/2018	10.00 – 13.00	Consiglio d'Europa e GRECO	L. Hinna
23/05/2018	14.00 – 17.00	I contributi delle giurisdizioni europee al contrasto della corruzione	A. Police
24/05/2018	10.00 – 13.00	Contesti repressivi: OCSE	F. Clementucci
24/05/2018	14.00 – 17.00	Contesti preventivi: OCSE	F. Romano
25/05/2018	10.00 – 13.00	Anticorruzione, Lobbying e Trasparenza	Y. Berardi
25/05/2018	14.00 – 17.00	OPG e programmazione nazionale in materia di anticorruzione e trasparenza	E. Midenà

## Obiettivi e finalità:

**Obiettivo** del modulo è di affrontare il tema della corruzione dal punto di vista delle Istituzioni nell'inquadramento nazionale e internazionale, offrendo ai partecipanti una panoramica degli strumenti e degli approcci utilizzati per il contrasto e la prevenzione dei fenomeni corruttivi



**Nicoletta Parisi.** Professore ordinario di Diritto internazionale del Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Catania e Consigliere ANAC, già responsabile scientifico per il Centro di documentazione europeo dell'Università di Catania, è stata anche valutatore di progetti di ricerca PRIN e FIRB e di progetti presentati in singole università. Consulente giuridico della Commissione dell'Unione europea (Direzione Generale Giustizia penale – Armonizzazione e mutuo riconoscimento).

# Docenti del Modulo



**Luciano Hinna.** Parallelamente all'insegnamento e agli impegni con strutture professionali internazionali, ha svolto attività di consulente sia in proprio che nell'ambito dell'attività "conto terzi" dell'Università e dei suoi centri di ricerca. Ha svolto inoltre il ruolo di consulente e consigliere di diverse istituzioni, senza mai abbandonare l'insegnamento universitario e l'attività di ricerca.



**Aristide Police.** è professore ordinario di Diritto amministrativo. Insegna Diritto amministrativo ai Corsi Master of Public Administration dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" e legge sull'energia nei corsi Master dell'Università LUISS



**Sonia Campailla** è Ricercatore confermato di ordinario di Diritto dell'Unione Europea presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Roma «Tor Vergata». Settore scientifico-disciplinare: Diritto dell'Unione Europea, con particolare riferimento ai diritti dell'uomo, parità tra donne e uomini, appalti



## Francesco Clementucci

Giurista italiano (laurea in legge all'Università La Sapienza di Roma, Master in studi europei al College of Europe), specializzato in progetti di sviluppo legale per organismi internazionali (fra cui Banca Mondiale, Consiglio d'Europa, Nazioni Unite, Unione Europea, Transparency International) ed enti nazionali (come ANAC e ACCREDIA) in tema di promozione dell'integrità, l'etica e prevenzione della corruzione. Autore di una serie di studi sulla anti-corruzione legislativa, le dichiarazioni patrimoniali, conflitti d'interesse, l'integrità nel settore delle concessioni e nel sistema carcerario, i codici di condotta, i meccanismi di *whistleblowing* e la responsabilità penale delle imprese. Esperienza diretta in Belgio, Bulgaria, Finlandia, Francia, Liberia, Macedonia, Marocco, Moldavia, Montenegro, Polonia, Russia, Sierra Leone, Stati Uniti e Venezuela.



## **Ylenia Berardi**

Prima e dopo la laurea in Scienze della Comunicazione presso l'Università Sapienza, ha maturato esperienze in tutte le diverse forme di giornalismo: televisivo, radiofonico, carta stampata e online. In quegli anni, ha firmato diverse pubblicazioni e ha collaborato con diversi docenti nell'ambito di corsi di laurea e master Sapienza. Ha curato l'ufficio stampa del gruppo associativo di magistratura indipendente per il rinnovo del Consiglio Superiore della Magistratura. Dopo alcuni anni alla Camera dei Deputati, nel 2013 ha colto l'opportunità di entrare a far parte della storica multinazionale statunitense General Electric, occupandosi di relazioni istituzionali per Avio Aero, storica società italiana rilevata dal gruppo, fino a ricoprire il ruolo di Head of Public Affairs.



## **Elisabetta Midenà**

Viceprefetto in posizione di comando con l'incarico di Coordinatore della Sezione per l'integrità nelle amministrazioni pubbliche.

Vice Prefetto. Nell'Amministrazione civile dell'Interno dal 1994 come vincitrice di concorso per vice consigliere di Prefettura. Abilitata all'esercizio della professione di avvocato - esame superato presso la Corte di Appello di Roma. Professore a contratto presso l'Università della Tuscia di Viterbo, Facoltà di Economia e Commercio, cattedra di "Diritto degli enti locali" - anni accademici 1998-99, 1997-98, 1996-97



## Obiettivo e finalità dell'intervento:

### Argomenti:

**Il contesto della cooperazione giuridica istituzionale a livello internazionale.  
Le norme adottate in materia di contrasto alla corruzione sul piano della prevenzione e della repressione.  
L'adattamento dell'ordinamento interno alle norme di diritto internazionale quando vincolanti (consuetudinario, pattizio e atti delle organizzazioni internazionali) e quando di soft law.**



## Obiettivo e finalità dell'intervento:

Obiettivo dell'intervento è migliorare la consapevolezza della problematica e delle azioni intraprese per porvi rimedio

## Argomenti:

- Illustrazione della problematica connessa alla rilevanza della materia dei contratti pubblici
- Azioni intraprese dai soggetti coinvolti in ambito europeo
- In particolare, la strategia della Commissione europea
- La comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale Europeo e al Comitato delle Regioni (Strasburgo, 3 ottobre 2017)





### Obiettivo e finalità dell'intervento:

La lezione inizierà con un'introduzione di ordine generale sul problema della corruzione nell'ambito dell'Unione europea. Si esaminerà quindi la situazione attuale e le conseguenze che la corruzione ha prodotto nell'UE e , in particolare in alcuni settori particolarmente sensibili e suscettibili di essere toccati da questo fenomeno che è in crescita e che ha assunto sempre più caratteri transnazionali.

### Argomenti:

- Si esamineranno gli strumenti che l'UE ha adottato per contrastarlo e i vari pareri che sono stati elaborati da parte degli organi competenti che hanno analizzato il problema nelle sue varie sfaccettature, fino ad arrivare a una vera e propria strategia anticorruzione e a un dettagliato piano finalizzato a limitare e avversare gli effetti negativi sempre più dilaganti che il problema in questione ha causato e sta provocando nell'ordinamento giuridico europeo, con le relative ricadute e connessioni a livello nazionale negli Stati membri.
- Si cercherà anche di verificare se ci sia della giurisprudenza della Corte di giustizia di particolare rilevanza sull'argomento.

## Obiettivo e finalità dell'intervento

Obiettivo dell'intervento è quello di evidenziare l'attenzione che esiste a livello internazionale sulla lotta alla corruzione nei vari paesi Italia inclusa.

### Argomenti:

Dal momento che la pressione delle Istituzioni internazionali è uno degli elementi che possono incidere positivamente sulle politiche di contrasto alla stessa, in particolare viene preso in esame il contenuto del rapporto GRECO, gruppo di studio contro la corruzione, che periodicamente svolge degli audit nei vari paesi.

Nella lezione viene preso in esame quello relativo all'Italia.

# I contributi delle giurisdizioni europee al contrasto della corruzione

## Prof. Aristide Police



### Obiettivo e finalità dell'intervento:

Obiettivo dell'intervento è quello di offrire in una prospettiva non esclusivamente tecnico giuridica ma anche operativa e di analisi di impatto, un insieme di riflessioni e spunti che rappresentino il concreto apporto che le giurisdizioni europee sono in grado di offrire all'ordinamento domestico nel contrasto alla corruzione, soprattutto nel settore delle commesse pubbliche

### Argomenti:

- Una panoramica sulle Corti europee e sulle ragioni del loro coinvolgimento al tema dell'anticorruzione
- La garanzia della distanza dalle vicende nazionali come strumento per una efficace armonizzazione di strumenti diversi per medesime esigenze
- La prospettiva sovranazionale per il contrasto a fenomeni corruttivi non solo domestici come opportunità
- I limiti in termini di effettività delle garanzie giurisdizionali sovranazionali



### Obiettivo e finalità dell'intervento:

Obiettivo dell'intervento è la presentazione e ricognizione degli strumenti di lotta ai casi di frode e corruzione promossi e utilizzati dall'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico, serviranno per contestualizzare questo meccanismo all'interno della più grande rete globale di iniziative multilaterali e regionali, similamente impegnate nell'anti-corruzione.

### Argomenti:

- Lotta "all'offerta" della corruzione
- Accordi fra istituzioni finanziarie internazionali per l'attuazione reciproca delle decisioni.
- Promozione di una condotta responsabile in azienda e nel settore pubblico
- Miglioramento della governance attraverso l'assistenza allo sviluppo;
- Sistema di valutazione dell'applicazione della Convenzione sulla lotta alla Corruzione dei Pubblici Ufficiali stranieri nelle transazioni internazionali.

# Contesti preventivi: Codice dei Contratti D.lgs 50/2016

## Dott. Filippo Romano



### Obiettivo e finalità dell'intervento:

Obiettivo dell'intervento è quello di illustrare modalità operative per la prevenzione della corruzione negli appalti pubblici

### Argomenti:

il codice dei contratti – procedure e criteri di aggiudicazione - criticità delle varie fasi dell'appalto – vigilanza collaborativa

### Obiettivo e finalità dell'intervento:

Il lobbying è un punto nevralgico nell'analisi del ruolo delle istituzioni in un contesto di anticorruzione e trasparenza. In questo senso l'approccio bidimensionale del modulo è il vero valore aggiunto che questo si può fornire: è proprio sulla comparazione tra dimensione nazionale e internazionale che meglio si comprende il supporto che una corretta azione di lobby può fornire alla prevenzione dei fenomeni corruttivi.

Ciò che in Italia spesso diventa parte del problema, in Usa è uno strumento per tendere il più possibile a un sistema trasparente e non corrotto.

### Argomenti:

1. Lobbying: cenni storici e definizioni
2. Lobbying in Usa: tra il sistema PAC e gli strumenti per garantire la trasparenza
3. Il ruolo del lobbista in Europa e in Italia
4. Le relazioni tra privato e istituzioni alla sfida con le nuove tecnologie



## Obiettivo e finalità dell'intervento:

### Argomenti:

OPG e programmazione nazionale in materia di anticorruzione e trasparenza

## Costo per singolo modulo:

**750 euro**

- Il costo si intende per persona che frequenti il solo modulo in questione
- Sono previsti sconti per partecipanti che frequentino ulteriori moduli, nonché per Imprese/Amministrazioni pubbliche che iscrivano più partecipanti. Dopo il secondo modulo, i moduli aggiuntivi hanno un costo di **€ 400**.



## Informazioni

**Vice direttore esecutivo Prof. Emiliano Di Carlo**

Segreteria e sede didattica

Dip. di Economia e Finanza,

Università degli Studi di Roma “Tor Vergata”,

Via Columbia 2, 00133 Roma;

tel. +39 06/72595710 – Avv. Daniela Condò

fax: +39 06/72595804

e-mail: [master.anticorruzione@uniroma2.it](mailto:master.anticorruzione@uniroma2.it)

web site: [www.masteranticorruzione.it](http://www.masteranticorruzione.it)

**Come raggiungerci:**

**<http://www.economia.uniroma2.it/area.asp?a=867>**